

01-02-2009 sezione: **HOME_PACERI**

AltaRoma: Gattinoni mette le ali alle modelle, Ferrera celebra la Barbie

ROMA (1 febbraio) - E' la giornata dell'ottimismo nell'alta moda a Roma. Leggerezza, sogno, assenza di pensieri negativi. Quest'atteggiamento fiducioso, nonostante la crisi, assume forme diverse nelle ispirazioni degli stilisti che hanno sfilato oggi nella capitale: il volo per Gattinoni, le bambole dell'infanzia per Marella Ferrera, il bianco totale per Saverio Palatella.

Tutti si sono dati un'unica regola: non parlare mai della crisi. Quella c'è, ma è inutile menzionarla di continuo. Guillermo Mariotto, direttore creativo di Gattinoni, non vuol sentir parlare di difficoltà economica e preferisce pensare positivo. «Ho visto come i giovani guardano incantati gli abiti di alta moda - dice lo stilista - è inutile toglier loro il piacere di sognare. Poi in Italia io stesso ho imparato l'arte dell'arrangiarsi e so che ce la faremo».

Il volo di Gattinoni. Per una volta sono stati i concorrenti della trasmissione di Rai Uno "Ballando con le stelle" a dare un voto al loro giudice inclemente, Guillermo Mariotto. Samuel Peron, Alessio di Clemente, Emanuela Aureli, Simone Di Pasquale, Metis Di Meo e gli altri ballerini sono stati generosi e gli hanno assegnato un bel "10". Il volo è il tema della collezione primavera-estate 2009 e le modelle sembravano volersi sollevare dal pavimento con i loro leggerissimi abiti di seta, garze e chiffon dalle spalle costruite come ali di una farfalla. Via tutto ciò che dà pesantezza alla figura, gli abiti hanno tagli di sbieco, asimmetrici e tante ruche, plissé e volant, tanto da sembrare inconsistenti. Niente più pesanti plateau per le scarpe, ma sandali di crinoline.

Cosa c'entra Barack Obama, la cui faccia è stata stampata su un caftano in tessuto ecologico, con il volo? «Quando penso a un vero cambiamento - dice Mariotto - a una rivoluzione silenziosa penso a lui. Poi io c'ero a festeggiare la sua elezione a Times Square e mi sono emozionato».

Omaggio a Barbie. Marella Ferrera riporta tutti indietro nel tempo, all'infanzia, ai giochi innocenti, alle bambole. Proprio quest'anno ricorre il 50esimo anniversario della bambola più famosa del mondo, la Barbie, così la stilista ha ricreato in passerella un'atmosfera da gioco. Le modelle, scherzano come innocenti bambine, ma sanno anche ammiccare e sedurre con abiti trasparenti che lasciano intravedere l'intimo. Lavorazioni in macramè impreziosite da fiocchi, ciondoli, ortensie. La vera novità sta però nel prezzo: «Sono scesa da 30 mila a tremila euro per un capo», ha detto la Ferrera.

Marella Ferrera attacca i politici. Il clima di gioco s'interrompe quando la stilista parla delle istituzioni e dell'appello lanciato qualche giorno fa affinché s'impegnino per salvaguardare l'artigianato made in Italy. «Oggi non si è presentato nessuno dei politici che avevo invitato - ha detto la designer siciliana -. Questa è la misura di

quanta disattenzione c'è verso la moda e la sartorialità. Era l'occasione giusta per avanzare progetti concreti da parte loro, invece nulla. È un segnale negativo».

Danza e moda. Più che una sfilata è uno spettacolo multi-artistico quello presentato al Santo Spirito da Saverio Palatella. Gli allievi dell'Accademia di danza di Roma ballano sulla musica elettronico-acustica di Alberto Fabbris, "rocker alternativo", e intanto sfilano 20 capi in cachemire. Tutto completamente bianco, «perché il bianco è la purezza, il candore, il vuoto», spiega Palatella.